Anno IV. Mercoledì 30 Giugno 1880 N. 155

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 29 giugno

Un odierno telegramma da Berlino, già noto ai nostri Lettori, fa sapere come jeri la Conferenza diplomatica abbia compito il suo lavoro. La nuova frontiera tra la Grecia e la Turchia fu tracciata, e furono prese deliberazioni eziandio intorno a qualche questione secondaria, quale sarebbe la libertà religiosa, le proprietà di coloro che preferiranno l'emigrazione al mutar padroni, e la parte del debito turco che la Grecia dovrà assumersi in proporzione all'ottenuto aumento di territorio.

Tutto ciò, dopo poche sedute, uditi i Delegati tecnici e studiato bene il protocollo del trattato di Berlino, venne statuito dai plenipotenziarii della Francia, Inghilterra, Germania, Austria ed Italia costituenti una specie di Areopago. Se non che, non aspettando nemmanco che le sia ufficialmente comunicato il protocollo della Conferenza, la Sublime Porta ha già espressa per telegrafo una protesta contro la deliberazione della Conferenza riguardo al confine. Ignoriamo ancora se alla protesta farà seguire atti di energia; ma potrebbe anche avvenire che la resistenza turca ai deliberati delle alte Potenze affrettasse quello ch'è già preveduto da tutti, cioè lo sbranamento dell'Impero turco in Europa, e la cacciata degli Osmanli al di là del Bosforo.

L'amnistia plenaria che Grevy e Gambetta diedero ai Comunardi, sotto la pressione dei radicali, sembra che incontrerà resistenza in Senato. Anche in Francia il Senato trovasi in frequenti attriti con la Camera; ma questa volta se riuscirà a far approvare un emendamento, per cui sieno esclusi dall'amnistia i rei di delitti comuni, esso avrà conseguito (a nostro parere) un gran bene per la Francia. Infatti già accadde che gli ex-Comunardi graziati sieno divenuti stromenti di agitazioni popolari, o una minaccia per la quiete pubblica.

Ieri alla Camera dei Comuni Gladstone annunciò che giovedì presenterebbe una formale proposta, affinchè a ogni Deputato sia lecito in avvenire di chiedere di poter, a vece del giuramento, fare una dichiarazione di fede costituzionale. E ciò per evitare quegli scandali, a cui diede luogo, giorni fa, il rifiuto di giurare per parte di un Deputato professante l'ateismo. Però, conoscendo le abitudini religiose inglesi non puossi oggi prevedere se la proposta di Gladstone sarà accolta o no col favore della maggioranza della Camera.

Le ultime notizie da Buenos-Ayres lasciano sperare nella cessazione della guerra civile. Già, non è la prima volta che alle subite guerricciuole di quelle Repubbliche americane succeda la pace, poichè trattasi quasi sempre di conquistare con le armi la Presidenza od il Ministero, giovandosi di partigiani e di uomini malcontenti, non già di aspirazioni della popolazione a radicali riforme nel Governo.

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati (*Seduta del 29 giugno.*)

Comunicasi una lettera del Sindaco di Messina che partecipa che nel 6 luglio sarà, nel grande cimitero di quella città, tumulata, in forma solenne, la salma dell'illustre patriotta barone Natoli, e prega la Camera a voler farsi rappresentare in quella funzione.

Il Presidente crede vi si possa delegare Picardi deputato di Messina.

La Camera approva.

Il Presidente annunzia poi che, secondo l'incarico datogli, formò la Commissione d'inchiesta sopra l'elezione del Collegio di Campi Bisenzio coi deputati Basteris, Molfino, Narni, Paternostro e Righi.

Ungaro svolge una sua proposta di legge per accordare il diritto di pensione alle vedove degli ufficiali cui fu concesso l'indulto pel matrimonio contratto senza consenso sovrano.

Il ministro Bonelli riservasi di studiare le conseguenze di varia specie che possono derivare da questa proposta, ma non opponesi alla presa in considerazione.

La Camera la prende in considerazione.

Quindi proseguesi la discussione del disegno di legge sul riordinamento dell'arma dei Carabinieri.

Ercole, combattendo la proposta fatta ieri da Ricotti per estendere il caposoldo anche ai semplici carabinieri, dice che qui non è questione di paga bensì di durata della ferma a cui si provvide secondo il desiderio degli stessi carabinieri e nell'interesse per il loro arruolamento.

Arnulfi ripete la sua dichiarazione in appoggio alla proposta Ricotti perocchè sia fuori d'ogni dubbio che la paga dei carabinieri è insufficiente e che questa è la causa principale cui ad essi rincresce di prendere la rafferma.

Ricotti replica brevemenente alle osservazioni di Ercole persistendo nel sostenere il sistema da esso propugnato, quello cioè di ferma lunga e aumento di paga.

Barattieri, relatore, e La Porta ragionano a lungo dei due sistemi che trovansi di fronte. Dimostrano come quello sostenuto da Ricotti, oltre allo avere conseguenze finanziarie più gravi di quelle che egli suppone, non soddisfa al desiderio generalmente manifestato per abbreviare la ferma e per alcuni potere avere maggiore rafferme, il che a loro parere trattiene molti dallo arruolarsi e spinge gli altri ad abbandonare il servizio quanto più presto possono. Gli inconvenienti, anzi i danni che da tale sistema scaturiscono, sono convinti che saranno tolti di mezzo dal Ministero, e dalla Commissione raccomandato alla Camera. Ribattono le obbiezioni sollevate contro di esso e adducono che la questione della ferma più breve è risoluta dall'opinione dello stesso Corpo, e la necessità del soprassoldo è pure generalmente sentita.

Il ministro Bonelli dice che sono continue le lagnanze che gli pervengono a cagione delle mancanze che vengono verificandosi nel corpo dei carabinieri e che se così si continuasse, senza efficacemente rimediarvi, fra breve detto corpo troverebbesi impotente a fare il debito suo. Secondo gli studi fatti e le informazioni assunte, è convinto che mantenendo la ferma permanente non gioverebbe qualche lieve aumento di paga a conservare l'arma nella ferma richiesta, quando invece, diminuendo la ferma ed estendendo il caposoldo concesso ai sotto ufficiali dell'esercito anche ai sotto ufficiali dei carabinieri con facoltà di una terza rafferma, provvedesi sufficientemente.

Chiudesi la discussione generale e venendosi agli articoli, Ricotti chiede diasi la priorità all'articolo 10 relativo al caposoldo di lire 150 pei marescialli, brigadieri e vicebrigadieri.

La Camera consente.

Ricotti propone di aggiungere in questo articolo, che sarà pure concesso un caposoldo di lire 120 a tutti carabinieri non graduati, esclusi gli allievi.

Arnulfi accetta in massima l'aggiunta Ricotti, ma propone venga modificata in questo senso che il caposoldo sia accordato ai carabinieri che prendono la ferma di anni 8, non a quelli che la prendono per soli anni 5.

La Porta, a nome della Commissione, dichiara non potere aderire nè all'una nè all'altra proposta.

Depretis, ministro, dichiara parimenti che il Governo non può accettarlo. Soggiunge che attualmente il numero dei carabinieri è deficiente malgrado il numero dei soldati che loro furono aggiunti. Dice inoltre che sono anche scarse le stazioni dei carabinieri per le quali si hanno continuamente giuste richieste.

Il corpo dei carabinieri d'altronde è necessario che abbia, non solo la quantità, ma anche, e forse più, la qualità.

Il Ministero ritiene fermamente che il suo progetto provveda a tutte codeste esigenze, e quanto a se, qualora prevalesse il sistema opposto dovrebbe o ritirare la legge, o meglio, cedere il posto.

Dopo questa dichiarazione del ministro, Arnulfi ritira la sua proposta, ma Ricotti mantenendo la sua approvasi l'articolo 10 e procedesi a deliberare sopra la proposta Ricotti per appello nominale, come è domandato da 15 e più deputati di parte sinistra.

Non è approvata con 138 voti contrari e 78 favorevoli, astenuti 5.

Il ministro Miceli presenta il disegno di legge per il concorso del Governo alle spese per l'esposizione industriale nazionale di Milano, stanziando per essa lire 200 mila.

A istanza di Fano dichiarasi d'urgenza.

Magliani, ministro, presenta altro disegno di legge per una tassa di fabbricazione sugli olii di seme di cotone con corrispondente sopratassa al dazio di confine.

È pur esso dichiarato d'urgenza, dietro istanza di Brunetti, Massari e Samarelli.

Riprendendosi in appresso la discussione della legge sui Carabinieri approvansi tutti gli articoli in conformità alla proposta del Ministero e della Commissione e in seguito ad osservazioni e raccomandazioni relative a diversi articoli, fatte da Farina Nicola e Cavaletto e da Ercole per invocare dal Ministero la stretta osservanza della legge 13 novembre 1859 e specialmente dell'articolo primo riguardante l'arma dei Carabinieri.

Approvasi infine senza discussione il disegno di legge che proroga la facoltà accordata al Governo della legge 1865 per decretare l'unione di più comuni.

APPENDICE

CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN FRIULI

(Continuazione, vedi N. 147).

Bovini.

Riportiamo testualmente quanto scrive il Ministero nel volume *Notizie e Studi* (1877) a pag. 640-641, e faremo seguire alcune considerazioni.

« *Cividale* — L'allevamento del bestiame bovino, diretto alla produzione d'animali da latte e da lavoro, riuscì fortunato, sia per le favorevoli condizioni commerciali, come per essere stato immune da malattie. Il miglioramento è continuo e lo si deve specialmente ai riproduttori svizzeri, che importò l'Amministrazione provinciale e che rivendette a privati. Di questi riproduttori non ne esistono realmente nel Distretto, ma alcuni proprietari spediscono le loro vaccine per la monta nelle località ove si trovano. Stazioni di riproduttori propriamente dette non ne esistono; però la tassa che si paga usualmente ai possessori dei tori, varia da una a due lire.

« *Codroipo.* — L'allevamento bovino nel quale si cerca la triplice attitudine del lavoro, del latte e della carne, fu assai animato in questo distretto, e riuscì anche rimuneratore per gli alti prezzi che corsero sui pubblici mercati e per la buona igiene delle stalle, le quali non furono turbate da malattie di sorta. Si incrociarono le vaccine nostrane con tori di razza meranese, friburghese e svizzera con soddisfacenti risultati. Nel 1877 non ebbe vita nessuna nuova stazione di monta. Le monte per tori nostrani si pagano da lire 2,50, e fino a lire 10 quelle dei tori importati.

« *Gemona.* — L'allevamento dei bovini, diretto specialmente alla produzione di animali da latte, una volta trascurato, è ora soggetto di attenzione degli agricoltori, i quali incominciano ad avere dei buoni successi nel miglioramento. Si tentò da alcuni allevatori l'incrociamento della razza locale con quella svizzera e si ebbero buoni risultamenti; ma non fu possibile dare molta estensione a siffatti incroci, essendo i riproduttori poco accessibili per la distanza e per l'elevato prezzo di monta.

« *Latisana.* — L'allevamento bovino, abbenchè limitato, non lasciò nulla a desiderare pe' suoi risultati. S'introdussero parecchie vacche svizzere.

« *Maniago.* — L'allevamento dei bovini riuscì fortunato, però meno rimuneratore degli anni precedenti per minor richiesta. Continuarono con buon successo gli incrociamenti con tori di razza di Friburgo e Schwitz. I tori riproduttori sono di proprietà del comune di Maniago, dove vengono condotte le vacche pagando lire 1 per tassa di monta. I tori friburghesi migliorarono la razza in quanto al lavoro ed alla produzione della carne, mentre quelli Schwitz la migliorarono per il latte.

« *Moggio.* — Il bestiame bovino lasciò molto a desiderare per causa di sterilità, la quale si attribuì al cattivo sale pastorizio, alla precoce età, allo scarso numero di tori e al loro irrazionale governo. Non s'introdusse nessuna razza, e pei tori locali la tassa di monta è di lire 1.

« *Palmanova.* — Il bestiame bovino locale, il quale diede buoni risultati, si distingue per la sua attitudine al lavoro ed alla produzione della carne. La nuova razza di bovini svizzeri introdotta fece poca buona prova, sia per carne come per latte. Furono formate delle stazioni private di riproduttori, ma si abbandonarono del tutto, perchè senza buon effetto.

« *Pordenone.* — Si estese di molto l'allevamento bovino, riuscendo rimuneratore. Non s'introdussero nuove razze nè s'istituirono stazioni taurine.

« *Sacile.* — L'industria de' bovini riuscì rimuneratrice. Non ebbero vita nuove stazioni di monta.

« *San Daniele del Friuli.* — L'allevamento bovino che va prendendo sempre maggior sviluppo, riuscì, per l'esteso commercio e per la buona raccolta de' foraggi, abbastanza rimuneratore. Ebbero luogo vari incrociamenti con riproduttori di razza svizzera, i di cui risultati lasciarono molto a desiderare. Pubbliche stazioni di monta non s'impiantarono; però vari privati conservano tori riproduttori per proprio conto e per speculazione, esigendo una tassa variabile di lire 0,60 a lire 5. Si mira ad ottenere animali da lavoro.

« *Spilimbergo.* — L'aumentato valore delle carni spinse vantaggiosamente l'allevamento degli animali bovini, il quale è più esteso nella parte montuosa che al piano. Non

Lo scrutinio sopra questo progetto è rimandato a domani.

Senato del Regno *(Seduta del 29 giugno).*

Miceli presenta il progetto che proroga il corso legale e chiede ed ottiene per esso la urgenza.

Approvasi: 1. il Bilancio dell' Entrata, 2. le modificazioni al Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Votansi e adottansi a scrutinio segreto: 1. il Bilancio dell'interno; 2. il bilancio della istruzione pubblica; 3. il bilancio dell'entrata; 4. le modificazioni al Consiglio superiore della istruzione pubblica.

Riprendesi e terminasi la discussione del Codice di commercio.

Approvansi: 1. il progetto che proroga a nuovo termine l'inchiesta ferroviaria; 2. la riforma alle disposizioni del codice civile relative al procedimento sommario; 3. le disposizioni relative agli onorari degli avvocati e procuratori.

Non è molto che si è cambiato il *colbac* della fanteria ed ora il Ministero della guerra ha redatto e pubblicato una variante alle istruzioni sulla divisa della cavalleria ed una modificazione anzitutto all'elmo.

— Ecco il progetto annunziato nel resoconto della Camera di ier l'altro, dall' on. Nogaro presentato per favorire le vedove e gli orfani degli ufficiali che ebbero l'indulto sovrano pel contratto matrimonio:

« Le vedove e gli orfani degli ufficiali, cui con la legge del 1871 fu accordato l'indulto per aver contratto matrimonio senza il sovrano assenso, avranno diritto allo stesso trattamento che le leggi sulle pensioni militari concedono alle vedove e agli orfani degli ufficiali che hanno contratto matrimonio con regolare autorizzazione. »

— Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Vennero distribuite la relazione e gli allegati sui provvedimenti finanziari. Essi formano un solo progetto di legge.

Il primo articolo stabilisce l' abolizione totale del macinato. Gli altri articoli riguardano i rimaneggiamenti delle tasse sugli spiriti, sul petrolio, sul patrocinio gratuito, sul lotto e sulle concessioni governative.

La relazione, che accompagna il progetto di legge, confuta le obiezioni della minoranza della Commissione del bilancio, la quale nega che siavi un avanzo sufficiente per coprire il deficit del macinato. La relazione dice che l'avanzo di competenza del 1880 previsto in 21 milioni sarà invece di 23. I quindici milioni per la quota d'abolizione del macinato nel 1880 sono largamente compensati dai nuovi provvedimenti finanziari.

La Commissione introdusse pochissime variazioni nei progetti del Ministero. « Riduce, fra le altre, a L. 10 il tasso per i permessi di caccia.

« Alla Camera la discussione dei provvedimenti finanziari sarà vivacissima.

— Il Ministero delle finanze ha compilato e pubblicherà tra pochi giorni la statistica delle fabbriche di alcool, di birra, di acque gazose, di cicoria, di zucchero e di prodotti esplodenti, cioè di tutti gli opifici sottoposti a tassa di fabbricazione.

— Notizie da Benevento assicurano essere comparsa nel circondari di Cerreto Sannita una banda di briganti capitanata dal famigerato Cosimo Giordano, che nel 1862 fu il terrore di quelle campagne e che poi andò in America. Egli è l'eroe d'un romanzo di uno scrittore napoletano.

— Il cardinale vicario ha spedito una furibonda protesta contro il Sindaco di Roma, perchè il Municipio ha ceduto, coll'approvazione del Consiglio comunale, una porzione del convento degli Agostiniani, dove gli aquirenti fonderanno una chiesa protesante.

— Una circolare dell'onor. Villa, rilevando come dalle Cancellerie giudiziarie si esigono spesse volte tasse maggiori di quelle imposte dalla legge, invita le Camere di disciplina a vigilare e reprimere gli abusi.

— La sotto-commissione, incaricata di discutere i nuovi organici, dichiarò di non poterli coordinare prima di parecchi mesi e chiese al Governo il prospetto delle correzioni più evidenti ed urgenti onde riparare alle ingiustizie degli organici attuali.

— La relazione sui provvedimenti finanziari contiene le dichiarazioni della minoranza della Destra, la quale sostiene che la diminuzione dei proventi dell'erario per l'abolizione del macinato, non ha un congruo corrispettivo nel sollievo dei contribuenti; che non si debba decretare una scadenza fissa per l'abolizione del macinato; e che non si possano votare i provvedimenti prima di conoscere tutto il piano del Ministero delle finanze.

NOTIZIE ESTERE

Il *Journal de Saint Pètersbourg* pubblica il resoconto della prima riunione dei fondatori della Società Russa di diritto internazionale. Essa fu presieduta dal principe Pietro d' Oldenbourg, e vi assistevano tra gli altri il conte Walujew, presidente del Comitato dei ministri, Sobski, controllore generale dell'impero, e il barone Jomini, consigliere privato e primo consigliere al Ministero degli affari esteri.

Lo scopo della Società si è che vi sia anche in Russia una riunione di persone versate nella scienza del diritto, che discutino tra loro le questioni giuridiche riferentesi alle relazioni internazionali, essà mira inoltre a tenersi nell' avvenire in comunicazione costante colle diverse Società, onde unificare le nazioni nel diritto internazionale, e coordinare le soluzioni date dalla scienza: sarebbe questa quasi la coscienza dell' Europa incivilita.

Infine — dicono i fondatori — sarà forse possibile che ci sia una delegazione periodica di questa Società, residente in un paese neutro, come per esempio nel Belgio, e consacrantesi all' esame, dal punto di vista del diritto, di tutte le questioni discusse dalla diplomazia, e che generano troppo spesso dei sanguinosi conflitti.

Sarebbe questo una specie di arbitraggio morale, che non avrebbe una azione diretta, ma eserciterebbe una certa influenza sull'opinione pubblica e quindi sulle assemblee e sui Governi. E così che si potrebbe sperare di avvicinarsi alla meta, a far prevalere cioè la giustizia sulla forza rendendo così le guerre più rare.

— La Convenzione democratica di Cincinnati ha proclamato, come si sa, a proprio candidato per le prossime elezioni presidenziali, il signor Hancock.

Il generale Winfield Scott Hancock e un uomo sui 56 anni. I suoi genitori erano agiati ed egli compì i suoi studii nella West Point Academy, donde uscì ufficiale nel 1844. Servì durante la guerra messicana del 1846 e fu promosso per prodezze. Nella grande guerra di secessione accompagnò l' esercito del generale Mac Clellan nel Potomac, distinguendosi alla battaglia di Williamsburg. Prese parte alla battaglia di Fredericksburg, dove fu battuto il generale Burnside, e fece la campagna del generale Hooker nel Rappahanock, che terminò col disastro di Cancellorsville dove il celebre generale Jackson fu mortalmente ferito. Ebbe poi una parte principale nella gran battaglia di Gettysburg che mandò a vuoto l' invasione nella Pensilvania di Lee. Assunse il comando d' un corpo con cui favorì la spedizione del generale Grant su Richmond. Il generale Hancock, finita la guerra, ebbe un' importante posizione politica e fu già candidato alla presidenza nelle elezioni del 1868.

E un uomo di forme molto amabili e rispettato da tutti.

I candidati allo presidenza degli Stati Uniti sono dunque:

Il generale *Garfield*, pel partito repubblicano;

Il generale *Hancock*, pel partito democratico;

Il generale *Weavar*, pei « greenbackers » o fautori della carta-moneta.

— Si ha da Parigi, 29: Gli uffici del Senato elessero la Commissione per esaminare il progetto di legge dell'amnistia. Dei nove membri della Commissione, sei sono contrarii e tre favorevoli all'amnistia. La discussione fu vivacissima. Nel nono ufficio fu eletto Simon contro Victor Hugo. Dalle votazioni risulta che 119 senatori sono contrarii all'amnistia, ed 88 favorevoli. Circa novanta senatori erano assenti. La Commissione elesse a suo presidente G. Simon.

Nella riunione del centro sinistro del Senato la maggioranza si manifestò contraria all'amnistia.

Quasi tutti i membri stranieri delle Congregazioni sono partiti. Invece i Congreganisti francesi resteranno quasi tutti; vestiranno abito borghese, e continueranno ad insegnare eludendo la legge in tutti i modi possibili. Parecchi congreganisti comincia rono a trasferirsi nel Belgio e nella Spagna. Regna grandissima agitazione fra i clericali. In venti città si son tenute conferenze clericali.

— Il *Daily News* ha da Alessandria: Il Governo egiziano paga per intero i suoi debiti riconosciuti dai tribunali, e tutti i creditori di una somma minore di L. 250, anche non giudicati, verranno pagati per intero contante, nel mese prossimo.

CRONACA CITTADINA

Col primo luglio s'apre un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI. Preghiamo i Soci a pagare anticipato il prezzo del secondo semestre, e quelli che sono in arretrato, a mettersi in regola con l' Amministrazione.

Atti della Deputazione provinc di Udine.

Seduta del giorno 28 *giugno* 1880.

1. A stradini per le cure di buon governo della strada provinciale pontebbana vennero nominati i seguenti individui:

Blasotti Biagio, Valent Antonio, Ciarcossi Eugenio.

Pegli altri due posti vacanti verrà quanto prima provveduto.

2. Il sig. Giacomelli comm. Giuseppe presentò la rinuncia alla carica di Consigliere provinciale eletto pel Distretto di Tolmezzo e pel quinquennio 1879 a 1884 e la Deputazione ne prese atto a senso dell'articolo 101 del Regolamento per l'esecuzione della Legge comunale e provinciale.

3. La R. Prefettura comunicò alla Deputazione la Nota 9 corr. n. 46793 4579 colla quale il Ministero dei lavori pubblici domanda che venga provveduto nel bilancio 1881 pel pagamento della prima quattordicesima rata del quoto di spesa incombente alla Provincia per la costruzione della strada provinciale di seconda serie che da Villa Santina per Ampezzo mette al Monte Mauria. La Deputazione tenne a notizia l'avuta comunicazione per farsene carico nella compilazione del bilancio 1881.

4. Venne disposto il pagamento di lire 8089.25 a favore di varie Ditte in causa pigione postecipata da 1 gennaio a 30 giugno 1880 pei fabbricati che servono ad uso di caserma dei R. Carabinieri stazionati in Provincia.

5. Come sopra di lire 3100 a favore di quattro proprietarj di locali ad uso caserme dei R. Carabinieri per pigione semestrale antecipata.

6. Come sopra di lire 1200 a favore della Ditta Braida cav. Francesco in causa pigione semestrale antecipata pel locale che serve ad uso di abitazione del R. Prefetto; e di altre lire 90 a favore del sig. Tami dottor Angelo in causa quoto di pigione assunto dalla Provincia pel locale occupato dall'Ufficio tecnico governativo.

7. Come sopra di lire 265.90 a favore del Regio Demanio e del sig. Simonetti dottor Girolamo pel fitto semestrale postecipato dei locali ad uso degli Uffici commissariali di Cividale e Gemona, cioè a favore del primo lire 130.90 e del secondo L. 135.00.

8. Venne assunta a carico della Provincia la spesa di lire 3618.03 dovuta al manicomio di S. Servolo in Venezia in causa rifusione di spese per la cura prestata al maniaco Valussi Giacomo di Varmo nell'epoca da 1870 a 1878, avvertendo che il pagamento verrà effettuato in due eguali rate annuali, a senso della deliberazione 2 settembre 1876 del Consiglio provinciale.

9. Venne deliberato di pagare all'Amministrazione del manicomio centrale di San Clemente in Venezia la somma di L. 5509.03 per cura e mantenimento di maniaci da prestarsi durante il terzo bimestre 1880, salvo conguaglio alla presentazione della relativa contabilità.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 12 affari risguardanti l'Amministrazione provinciale, n. 19 di tutela dei Comuni, n. 1 di Opere Pie, e n. 24 di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 65.

IL DEPUTATO DIRIGENTE
I. DORIGO

Il Segretario-Capo
Merlo

Alle nobili azioni deve essere data la maggiore pubblicità onde esse tornino di onoranza a chi le promuove e servir possano di incitamento in cuori generosi.

In questi intendimenti il Consiglio Rappresentativo della nostra Associazione Operaja ha deliberato di interessare i Giornali cittadini ad inserire la lettera qui sotto trascritta, con la quale viene fatto lodevole omaggio ad un figlio del popolo, i cui sentimenti d'animo veramente gentile meritano

---

s'introdussero nuove razze e non si tentarono che pochi incrociamenti.

« *Tarcento.* — La cattiva qualità dei foraggi ha fatto sì che l'allevamento bovino, del resto molto limitato nella parte piana del distretto, riescì poco fortunato. Si continuarono gl'incrociamenti della razza locale coi tori svizzeri, e più ancora con quelli meranesi, ottenendone buoni risultati. Non s'istituirono stazioni di monta comiziali, essendo il tutto affidato all'industria privata.

« *Tolmezzo.* — L'allevamento bovino, molto limitato, riuscì alquanto fortunato. In qualche punto si provarono gl'incrociamenti della razza locale con tori svizzeri, ma si ebbero cattivi risultati. »

Alcune osservazioni sono necessarie al brano riportato dal volume ministeriale.

Uno degli argomenti, de' quali si è fatto cenno, è quello delle stazioni di *monta taurina* che mancavano nel 1877 come pur troppo mancano anche ora, e solo si sente che c'è il progetto di istituirle. Non si creda però che le stazioni di monta taurina non siano state altre volte proposte. Tutt' altro! La Commissione che prima si occupò de' migliotamenti per i bovini, suggerì l' importazione di torelli mancando qui in Provincia una uniformità di tipo, e come conseguente provvedimento indicò le mostre; ma come provvedimento urgente e da attuarsi contemporaneamente alla importazione dei torelli, si fu la proposta della istituzione di monte taurine. — Queste non furono istituite finora, però generalmente si riconosce il bisogno. — Speriamo che il Comune di Tricesimo possa darne l'esempio, come lodevolmente ha stabilito quel Consiglio comunale.

Si sente il bisogno di non limitarsi ad importare torelli, ma si desidera anche *giovenche di pura razza estera.*

Riuscito l'esperimento di avere dei riproduttori maschi, si desidera poter avere in Provincia prodotti di pura razza svizzera, nati però in Friuli.

Savio intendimento davvero, e che faciliterà il giudizio definitivo sul risultato degli incroci.

Il breve brano riportato riguardo al Distretto di Moggio hai bisogno di qualche schiarimento. Ci consta che tempo addietro a Moggio eravi un Comizio agrario, e ricordiamo che nè era Presidente il compianto signor Pietro Tessitori, uomo di buona volontà. Non sappiamo però se quelle notizie pubblicate dal R. Ministero furono trasmesse dal Comizio agrario, o da chi. Si ammette per causa della *sterilità* il sale pastorizio, la precoce età, scarso numero dei tori e loro irrazionale governo.

Probabilmente non sono queste quattro cause che sostengono la lamentata sterilità, e solo in parte tali cause possono influire. L' uso del sale pastorizio non lo crediamo, pur troppo, molto diffuso neppure nel Distretto di Moggio; è in ogni caso, se in troppa quantità ingerito, darebbe luogo ad altri inconvenienti, non alla sterilità. Il poco razionale governo degli animali influisce pochissimo sulla fecondazione, tanto più non difettando i bovini del Distretto di Moggio di foraggi succolenti, nutritivi ed anche stimolanti. Il numero sproporzionato di tori in confronto di vacche e l'età precoce dei riproduttori sono le cause che possono sostenere la sterilità; ma, per amor del vero, non sono i Comuni dell'alto Friuli ove sia da rimarcarsi la sproporzione fra tori e vaccine.

A Moggio si ha un toro ogni 137 vaccine. Che dire di Cividale ove la proporzione è 1:300, Pordenone 1.335, Udine 1.368, Gemona 1.377? Ammesso il fatto (che ci riesce però affatto nuovo) della sterilità in vaccine appartenenti al Distretto di Moggio, conviene si faccia ricerche per riconoscere altre cause determinanti.

A Palmanova poco favore incontrano i riproduttori esteri. In quel Distretto si esige piùdi tutto animali per lavoro, e gli allevatori di quelle località, riconoscono più atto al lavoro resistente il bue friulano che il friburghese o meticcio. Essi ricordano che lo Zanelli chiamava il bue friulano: *Bue cavallo.*

Ovini.

Per non ripetere le cose dette nell'Appendice inserta nel n. 138 non riportiamo qui le brevi cose che si riferiscono a questi animali, contenute nel volume ministeriale: *Notizie e studi* (1877). Vogliamo solo avvertire che viene asserito esservi una esportazione di pecore dal Friuli all'estero. Ciò non è esatto, è la cosa devesi ritenere inversa, sebbene sia già limitata assai anche la importazione. *(Continua).*

di essere scolpiti nel cuore di tutti a perenne ricordanza.

Onorevoli sigg. Presidenti delle Società operaje della Lomellina!

La solidarietà essendo la base delle istituzioni di previdenza, credo mio obbligo di partecipare al sodalizio da Lei degnamente presieduto, un atto di stupenda e meravigliosa carità di un povero artigiano membro della Società Operaja di Castel S. Pietro dell'Emilia.

Francesco Fabbri, or son pochi anni, esercitava la modesta professione di Vetturale. Vivendo onoratamente e operosamente, pose in disparte tanto da poter oggi riposare tranquillo in seno della propria famiglia.

Ma fino della sua giovinezza nelle ore di ozio, o quando la bufera e le nebbie gli vietavano di esercitare il proprio mestiere, egli correva sulle popolate cime dei nostri Appennini rallegrando col suono del suo misero violino gli allegri ritrovi dei buon tempi campestri, non vergognando di chiedere dell'opera propria una adeguata mercede.

Ma le monete in simil modo faticosamente guadagnate custodiva gelosamente, nè avvenne mai che per i propri bisogni una sola ne spendesse.

Egli affermava ai suoi parenti ed amici che era mosso da un segreto concetto che a suo tempo avrebbe manifestato.

Oggi finalmente il tempo è venuto di renderne conto, ed il buon vecchio ha posto intieramente a nudo il suo cuore.

La seconda festa di Pasqua egli è venuto accompagnato da un notaio nella residenza sociale e mi ha dichiarato che egli donava settecento lire, da lui raggranellate lira per lira, al ben amato Sodalizio; con questo intendimento che due cento andassero ad aumentare il fondo prestiti e cinquecento servissero a formare un capitale fruttifero al 5 per cento per assegnare ogni due anni, per estrazione, una dote di cinquanta lire ad una figliuola di un socio operaio.

Io, meravigliato di tanta generosità, gli chiesi replicatamente se tale era veramente la sua volontà. Cito testualmente la sua risposta, imperocchè è per sè medesima di una splendida eloquenza:

« Questo è stato il sogno di tutta la mia vita. Per avere la gioia di essere utile ai miei simili ho lavorato senza tregua, ed ora che ho raggiunto lo scopo, sono più felice di un Cesare. »

Allorquando un ricco signore o sano o morente assegna ai poveri della città nativa un cospicuo capitale per migliorarne le sorti, giustamente s'innalza dovunque in Italia un grido di gratitudine e la lieta notizia corre di bocca in bocca.

Ora a me sembra che il fatto che ho narrato raggiunga la più sublime espressione della carità umana, e che l'onesto vecchio sia degno di essere fatto segno della riconoscenza della Patria e del Governo.

È un nobile esempio che io mi auguro fruttifichi, imperocchè alza visibilmente il livello morale dell'operaio a fronte della incredulità e dell'egoismo dei suoi eterni detrattori.

Egli a mio avviso, onorevole collega, merita di essere posto all'ordine del giorno di tutte le Società operaie d'Italia.

Il Presidente della Società Operaia
di M. S. di Castel S. Pietro

PEPOLI.

Sequestro dell'Album Udine-Cussignacco. Si ha da Gorizia che quell'i. r. Polizia proibì la vendita e la diffusione dell'Album: *Arrivo in ritardo del treno Album Udine-Cussignacco*, e che venne praticato il sequestro di tutte le copie del medesimo reperibili presso i Librai di quella città.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

nel giorno 29 Giugno 1880.

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog.		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale			Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
	Complessiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	minimo	massimo	adequato giornalier.	
Giapponesi annuali e parificate	6247 45	85 45	3 45	3 85	3 63	3 23
Nostrane gialle e parificate	119 95	—	—	—	—	4 07

Banca di Udine. I portatori delle azioni della Banca di Udine sono invitati ad incassare il Coupon scadibile col primo p. v. sia alla Cassa della Banca, o presso il suo esercizio di Cambio valute (Contrada del Monte) contro produzione della relativa cedola.

Udine, 30 giugno 1880.

Il Presidente
C. KECHLER.

Birraria-Ristoratore Dreher. Il numero estratto ieri sera è il 65, ma il vincitore è ancora sconosciuto.

La possata d'argento resterà a disposizione del vincitore per otto giorni, spirati i quali il conduttore dello stabilimento passerà questo ed altri regali non ritirati a beneficio degli ammalati della Società operaja.

FATTI VARII

La locomozione a petrolio. Oh come è bello per un giornalista il poter dir bene di qualche cosa che si fa in Italia.

Ed oggi noi la proviamo questa soddisfazione segnalando gli esperimenti che si stanno eseguendo alla Spezia per utilizzare il petrolio invece del carbone pel riscaldamento delle macchine a vapore, con grandissimo vantaggio della locomozione ed enorme economia di spesa.

La bella scoperta è dovuta all'egregio ing. Venini di Milano, e il sig. G. Poma, un animoso giovane di soli 24 anni pure di Milano, è il suo profeta, cioè è colui che coraggiosamente s'è dedicato coll'opera e coi capitali a far sì che la importantissima invenzione possa avere la sua pratica applicazione.

L'on. Brin cui fu dapprincipio dato a esaminare il disegno dell'apparecchio che deve portare una vera rivoluzione tutta d'economia e di semplificazione nei locomobili mediante una lieve modificazione alle macchine oggi esistenti, lo raccomandò tosto all'attenzione dell'on. Ministro della Marina, il quale diede le disposizioni perchè gl'inventori potessero fare degli esperimenti pratici su una caldaia a vapore della Spezia.

I risultati fuorno quali se li ripromettevano tanto i Venini quanto il Poma, e valenti periti ed eminenti tecnici che avevano assistito ad esperimenti ridotti nell'officina Poma a Milano.

Ecco il telegramma giunto alla *Riforma* e che ragguaglia dell'esito degli esperimenti dell'apparecchio in discorso:

« Giornale *Riforma*

Roma.

Spezia, 25 giugno.

Replicati esperimenti constatano l'esattezza del principio, e la facile ed utilissima sua applicazione.

L'esperimento odierno riuscì completamente persuadendo tutti. »

Il Governo ha delegato delle persone competenti a giudicare della portata dell'invenzione Venini-Poma.

Esso va lodato per aver favorito esperimenti così importanti, del buon esito dei quali dipenderà se la nostra marina mercantile e da guerra, potrà, unica al mondo, trovarsi in condizioni eccezionalmente favorevoli. Serii studii per sostituire al carbone altri più convenienti combustibili si stanno facendo da tempo in Inghilterra ed in America ma sono ben lungi dal presentare i risultati mirabili che già offre l'apparecchio Venini-Poma.

Il nuovo trovato, è applicabile a tutti i locomobili in genere, e quindi anche alle strade ferrate e costituirà un avvenimento per l'industria pei commerci e pel pubblico erario.

La luce elettrica sulle navi. Un nuovo *steamer* di più di 3000 tonnellate si sta costruendo a Chester (Stati Uniti) per fare la traversata da S. Francisco a Porland. Codesto naviglio è provveduto di centoventi lampade elettriche da quattro macchine e sono disposte in modo che i macchinisti possono dirigere e invigilare su tutti gli apparati.

Mediante un meccanismo ingegnoso, le lampade sono costruite in modo che possono servire a illuminazione a olio come ad illuminazione elettrica. Così, nel caso che gli apparati elettrici cessassero di funzionare, il naviglio potrebbe essere illuminato lì per lì col sistema ordinario.

Non ostante tutte le precauzioni che si prendono in mare riguardo ai lumi, non v'ha dubbio che la maggior parte degl'incendi sono causati dall'attuale sistema di rischiarare le cabine ed i ponti. Nelle regioni calde, l'olio presenta inoltre l'inconveniente di sviluppare un calore malsano che vizia l'aria a segno talora, da renderla insopportabile. La luce elettrica, al contrario, non produce calore sensibile, ne offre alcuno degli inconvenienti degli altri sistemi d'illuminazione.

Ma non è solo per la illuminazione interna del nuovo *steamer* che l'elettricità sta per essere impiegata. I fanali degli alberi maestri e quelli di tribordo e basso bordo saranno illuminati nello stesso modo e siccome essi sono muniti di rifrattari parabolici d'una eccezionale potenza, si crede che la *Columbia* (quest'è il nome del nuovo battello a vapore) sarà visibile a una distanza considerevole anche nei tempi più nebbiosi. — Tutte le cabine sono del pari provvedute di sonerie elettriche e un completo sistema di telefoni congiunge i saloni all'ufficio.

ULTIMO CORRIERE

La Giunta superiore di belle arti propose al Ministero di approvare il verdetto del Giuri per i premi da darsi agli espositori della Mostra nazionale di Belle Arti in Torino.

— È smentita la notizia che una compagnia francese abbia preso possesso della ferrovia Goletta-Tunisi.

— Una nota officiosa smentisce l'affermazione del *Temps* che la conferenza di Madrid proposta dietro iniziativa dell'ambasciatore italiano conte Greppi, sia stata respinta. Essa invece fu approvata in massima ed ora se ne stanno discutendo i particolari.

— La Commissione per la riforma elettorale si occupò del caso di vacanza di qualche seggio di deputato, e decise di proporre che si debbano convocare gli elettori del Collegio a norma dell'art. 44 dello Statuto. Per il caso fossero vacanti più di tre seggi di uno stesso Collegio si applicherá nell'elezione il voto limitato.

Nel seno della stessa Commissione ebbe luogo una discussione vivissima sul censo. Fu deliberata la diminuzione di un terzo del valore locativo proposto dal Ministero, la ammissione all'elettorato dei mezzadri paganti un'imposta diretta non minore di 80 lire, e degli affittuarii di beni rustici paganti un fitto non minore di 400 lire, e la riduzione alle 400 dalle 600 lire la quota di rendita sul debito pubblico proposta dal Ministero.

— La maggioranza della Commissione generale del bilancio espresse l'avviso che, mancando il tempo per compiere un lavoro serio sugli organici, si debba autorizzare provvisoriamente il ministro a riparare le più gravi ingiustizie. I commissarii di destra insistettero perchè si prendesse un'immediata decisione, pur non potendo escludere la impossibilità materiale di comporre il necessario studio. La Commissione *rinviò* ad oggi ogni deliberazione, riservandosi di interpellare il ministro Magliani per sentire il suo avviso e le sue intenzioni.

TELEGRAMMI

Vienna, 29. La Rumenia annunzia la prossima demolizione delle fortezze.

La questione di Arab Tabia si considera come sciolta.

Telegrafano da Atene: Si formano nuovi campi a Tebe, a Calcide ed a Lepenos.

Telegrafano da Costantinopoli: Due navi da guerra sono state spedite a Prevesa, e una a Volo.

Parecchi villaggi della Tessaglia rifiutano di pagare l'imposta fondiaria.

Berlino, 29. L'art. 1.° e l'art. 4.° della Legge ecclesiastica sono stati respinti; gli altri dieci sono stati approvati. Si crede che il Senato li approverá pure.

Bismarck partirà per Kissingen il giorno otto luglio.

Trieste, 29. Si assicura del tutto insussistente la voce messa in giro dai giornali tedeschi che a Corfù si aspetti uno sbarco di volontari italiani, i quali si arrolerebbero nell'esercito greco.

Buenos Ayres, 28. Furono intavolate trattative per la pace. Sperasi in un accordo.

Londra, 29. Il *Daily Telegraph* dice che la Porta ordinò lo stato d'assedio nelle provincie della frontiera greca.

Il *Daily News* ha da Caboul che i tekkes avrebbero sconfitto i russi due volte.

ULTIMI

Parigi, 29. Il termine fissato alle Congregazioni spirando stassera i decreti diveranno esecutori soltanto domani. Si crede che l'esecuzione avrà luogo alle 4 1|2 del mattino. I giornali dicono che le porte degli Istituti dei religiosi saranno chiuse, gli agenti saranno costretti a forzarle, ogni religioso cederà soltanto alla forza. Si assicura che i decreti si eseguiranno domani soltanto contro i gesuiti, La proroga si accorderebbe alle altre Congregazioni non autorizzate. Circa 35 magistrati sono dimissionari per non far eseguire i decreti del 29 marzo.

Giulio Simon ricusò di essere il relatore della Commissione sull'amnistia, volendo pronunziare un discorso di politica generale.

Vienna, 29. I discorsi tenuti dai nuovi ministri nel prendere possesso dei loro ministeri, furono assai riservati e di pura forma.

I giornali del partito costituzionale tedesco continuano a criticare acerbamente il Gabinetto, che dicono decisamente di destra, sebbene orpellato da una sedicente e pretesa neutralità,

Praga, 29. Rieger, a nome del *Club* czeco, felicitò il nuovo ministro delle finanze Dunajewski, rilevando i meriti da lui acquistati nella energica ed assennata difesa degli interessi czechi.

Londra, 29. Pel caso possa compiere la occupazione dei territori che le vengono aggiudicati, la Grecia s'impegna di pagare prontamente la parte del debito pubblico ottomano spettante all'Epiro ed alla Tessaglia.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 30. Alla Camera Baudryasson interpellò sull'incidente dell'altro jeri contro gli assistenti alla riunione privata tenuta nel Circo d'inverno. Espose i fatti, e disse che i repubblicani, troppo frettolosi di finirla col clericalismo, si gettarono contro gli assistenti. Legge l'articolo del *Gaulois* intitolato: *Principio d'esecuzioni.* (*Frequenti interruzioni*). Chiede al Governo quali misure conta di prendere per tutelare la sicurezza delle vittime dei decreti.

Il Ministro dell'interno rispose contestando il carattere privato della riunione, poichè le carte erano sparse con profusione con preghiera di mettere il nome. Disse che gli assistenti mentre uscivano gridarono: Abbasso i decreti.

La Polizia ne arrestò uno Lo si voleva liberare.

Un prete dovette essere protetto perchè gridò: Viva il Re, abbasso la Repubblica.

Il Ministro soggiunse: Le misure sono prese per proteggere coloro che saranno oggetto dell'esecuzione dei decreti contro ogni violenza.

Baudryasson rimproverò il Ministro di tollerare gli attacchi contro la religione.

L'incidente fu chiuso.

Berlino, 30. La Conferenza partì dal punto di vista di non dare nè alla Grecia nè alla Porta la posizione strategica dominante onde evitare la vicinanza degli Albanesi.

Corfù, 30. Nella circolare confidenziale d'Abbedin ai Capi Albanesi spera che le decisioni della Conferenza non pregiudicheranno l'Albania. Tuttavia consiglia gli Albanesi a non restare inattivi e dichiara che riunì i Capi Albanesi a Costantinopoli onde redigere una petizione. Le cupidigie del Montenegro sulla Albania furono felicemente abbandonate. Conchiude di marciare uniti, fermi, e d'accordo coi compatrioti cristiani, che sono figli della stessa patria.

Micone, 30. Gravi tumulti l'altro jeri a Haifa in Siria tra cristiani e mussulmani. Una cannoniera inglese è partita per le coste della Siria.

Londra, 30. Il *Times* ha da Cabul: Un distaccamento russo fu battuto dai chinesi presso la Gola di Terk. I russi si ritirarono inseguiti e sconfitti nuovamente a Kihilkargan perdendo munizioni e viveri.

Roma, 30. Ne' nostri circoli politici commentasi assai il voto di fiducia ottenuto jeri dal Ministero sulla proposta Ricotti. Per esso è riaffermato l'accordo della Sinistra.

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght,

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5.— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

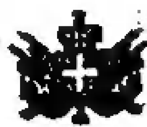
OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	755.5	752.8	752.4
Umidità relativa	57	45	55
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S W	W	calma
Vento (vel. c.	1	5	0
Termometro cent.°	21.4	25.8	21.6

Temperatura (massima 28.6 (minima 17.2

Temperatura minima all'aperto 15.8



STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti,* rimedio prezioso per far cessare prontamente gl' insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. **2.**

L'*Acqua Anaterina,* specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il *Sciroppo d'Abete bianco,* balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00**.

Il *Nuovo Gloria,* amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00**.

Si prepara poi l' *Estratto di Tamarindo Filippuzzi,* che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,* che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia.

Olio di Merluzzo di Terrannova. — *Elixir Coca.* — *Saponi e profumerie igieniche.* — *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé,* reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina lattea* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere.* — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici.* — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno.*

COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 10 — **Genova**



via Aquileja, 69 — **Udine**

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 **luglio**	Vapore postale	**Colombo**
12 »	» »	**Poitou**
22 »	» »	**Umberto I°**

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA, prezzi ridottissimi, toccando RIO JANEIRO (Brasile).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *É inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie,* applicata alla parte ammalata. = Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani;* e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani,* sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena,* con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale,* causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all' Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all' Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici, L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Venezia**, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attiglio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Trieste**, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; **Zara**, Androvic N. farm.; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno. 1

CARTONI PER SEME BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.